

Sport

PAGINA A CURA DI SILVIA GARBARINO

Per le vostre segnalazioni scrivete a sporttorino@lastampa.it



Arrampicata, a Gontero la Coppa Italia con record italiano
 Per il secondo anno consecutivo, Leonardo Gontero, 17 anni di Bussoleno conquista la Coppa Italia di arrampicata sportiva nella specialità speed. Durante l'ultima tappa, ad Arco di Trento, l'atleta valsusino, tesserato per il B-Side, ha anche migliorato di 15 centesimi il record italiano su parete da 15 metri, che già deteneva, bloccando il cronometro a 7"06. Secondo in classifica generale un altro torinese, Stefano Ghisolfi, che grazie a questo risultato ha ottenuto l'oro nella combinata, proprio davanti a Gontero.

Pallacanestro, Divisione Nazionale A

Il lungo che solleva Pms

Fontecchio, 20 anni, rivelazione gialloblù. "Torino avventura difficile ma stimolante"

DOMENICO LATAGLIATA

Figlio d'arte se ce n'è uno. Papà Daniele è stato per dieci volte campione d'Italia outdoor (110 ostacoli) e indoor (60 ostacoli) disputando anche un'Olimpiade, mentre la mamma, l'ex cestista Mali Pomilio, ha vinto due Coppe Campioni e vari titoli nazionali con la maglia di Vicenza. Lui, Luca Fontecchio, è il lungo rivelazione della ZeroUno Pms Torino, formazione che punta a vivere una stagione da protagonista nella Divisione Nazionale A di basket con in testa l'idea di provare il salto in LegaDue. «Possiamo farcela, a patto di non perderci in individualismi inutili quando le cose non vanno come dovrebbero».

Venti anni compiuti a febbraio, due metri abbondanti, un ruolo che oscilla tra quello di ala grande e pivot in caso di emergenza, Fontecchio nelle ultime uscite si è guadagnato minuti e stima: 7,5 punti e 4,6 rimbalzi in 22' sul terreno di gioco non sono davvero poca cosa per un ragazzo giovane e del resto Francesco Conti - suo compagno e pari ruolo - non sta producendo un fatturato migliore. «Per me è tutto nuovo - racconta Fontecchio, la scorsa estate vicecampione europeo con la nazionale Under 20 -. Il mio cartellino è di proprietà della Virtus Bologna e l'anno scorso ho giocato in questa stessa categoria ma a Ozzano, in una squadra composta quasi solo da ragazzi giovani. Qui a Torino ho invece trovato un gruppo molto più esperto e professionale: sto vivendo un'avventura più difficile di quelle cui ero abi-



Figlio d'arte

Luca Fontecchio è figlio di Daniele, ex campione italiano di atletica, e della ex cestista Mali Pomilio. Primo anno a Torino

tuato ma anche molto più stimolante. Sta a me fare tesoro dei consigli e delle opportunità che mi vengono offerte».

Sullo sfondo, presenti ma in modo discreto, i genitori con il loro bagaglio di successi: «Mi hanno sempre lasciato scegliere e supportato nelle mie scelte, senza essere ossessivi. A Torino vivo da solo, ci mancherebbe altro: e comunque, anche quando io sono andato a Bologna, loro sono sempre rimasti in Abruzzo. Diciamo che rispettare le attese

non è sempre facile, però cerco di vivere la mia carriera con la massima serenità. Obiettivi? Arrivare il più in alto possibile sia con la squadra che individualmente. Non nego che lavoro per arrivare in serie A: dovrò affinare il mio gioco e allontanarmi da canestro, ma spero di farcela».

Nel frattempo, Torino: squadra che lunedì sera ospiterà Chieti nella 6ª giornata della DNA (palaRuffini, ore 20,30) con l'obiettivo di centrare la quarta vittoria consecutiva.

L'impianto resuscitato Pubblico e allestimenti la nuova vita del Ruffini

Migliaia di spettatori ogni week end grazie a volley e basket di qualità

ENRICO ZAMBRUNO

E' tornato di moda, il Pala-Ruffini. Bello, accogliente, colorato. Come nei bei tempi, la città ha ritrovato il gusto di andare con frequenza nell'impianto di viale Burdin, riscoprendo l'antica passione per volley e basket. Già, perché adesso il palazzetto è la casa rispettivamente del Chieri Torino Volley Club (Al femminile) e PMS (DNA maschile), e vi giocheranno tutte le partite dei rispettivi campionati.

L'ultimo fine settimana è stato quello della consacrazione. Partendo da sabato sera, dove la pallavolo - è proprio il caso di dirlo - è rinata. Il derby tra Chieri e Novara ha regalato un colpo d'occhio da ricordare alle 3000 persone presenti, una cifra che era stata toccata solo in occasione dei match internazionali sempre di volley ma di World League. Un palazzetto vestito, da cima a fondo, con striscioni di benvenuto in ogni angolo, caratterizzati dai co-

lori sociali (bianco e blu) e da un enorme vessillo di richiamo davanti alla biglietteria d'ingresso. Lo spettacolo è dentro lo spettacolo: un'equazione semplice, ma vincente. Vincete perché sugli spalti sabato sera non c'erano solamente gli appassionati più fedeli, ma anche tanti bambini, rientrati nei vari progetti scolastici legati al club. Che, dati alla mano, hanno rappresentato circa il 15 per cento del pubblico presente. Che crescerà, perché il settore marketing della società subalpina ha studiato un coinvolgimento maggiore.

Il colpo d'occhio è durato anche il giorno successivo, dove nel tardo pomeriggio di domenica la PMS ha affrontato (e battuto) Trieste. Un "sottofondo" come era successo nella prima uscita stagionale: media di 1300 spettatori, con i Rude Boys (il gruppo organizzato per eccellenza) in prima fila. Per il Chieri, invece, il cuore del tifo sono i coreografi Fedelissimi 1979. A queste due squadre, bisogna anche aggiungere una terza formazione ormai di casa al Ruffini, ovvero il Cus Torino nella divisione nazionale pallacanestro di serie B. Che, alla prima interna, ha fatto registrare oltre 500 spettatori.

Ora questi numeri al palasport hanno bisogno di essere confermati.

Figurine

La golfista che ama anche sciare



Benedetta Raccagni, 12 anni

Benedetta Raccagni, dodici anni, terza media all'Angelo Brofferio di Cafasse, fa parte della squadra agonistica del Royal Park I Roveri, allenata da Stefano Soffietti. Una passione di famiglia, il golf, e la fortuna di abitare nel Parco de La Mandria.

La più bella soddisfazione?

«Aver fatto qualche buon giro, ed aver preso il brevetto giovanile».

Altre passioni?

«Lo sci, durante la stagione invernale: vado a Bardonecchia e faccio parte dello Sci Club Liberi Tutti».

Progetti per il futuro?

«Mi piacerebbe proseguire l'attività sportiva, nel golf: credo di essere più portata che nello sci e sarebbe bello entrare in nazionale, insieme ad una delle mie amiche del Royal Park. Poi mi piacerebbe andare a studiare qualche anno all'estero. Dev'essere una bella esperienza».

Il suo beniamino?

«Adam Scott, ho anche un poster gigante a casa».

Agnese Vigna

Karate

Sul tatami 750 atleti: in palio il titolo mondiale Funakoshi-Acli

PAOLO MORELLI

Da oggi Torino è la capitale del karate: il Palaruffini ospiterà, infatti, il 13° Campionato del mondo di karate, organizzato dalla Funakoshi Shotokan Karate Association (Fska), fondata da Kenneth Funakoshi, diretto discendente di Gichin Sensei Funakoshi, considerato tra i padri del karate moderno. La Fska si avvale della collaborazione della Us Acli Torino e del Comune, che ha concesso l'utilizzo del palazzetto gratuitamente. Cinque tatami lo trasformeranno nel tempio delle arti marziali.

«Sono stupito dal supporto di questa comunità - ha dichiarato Kenneth Funakoshi, aspetto aligdo ma incline alla battuta, durante la presentazione della competizione - e sono sicuro che sarà un torneo di successo». Oltre 750 atleti, con una maggioranza femminile un tempo insolita per questa disciplina, si contenderanno il titolo tra domani e domenica. Oggi la giornata è dedicata a un incontro con i giudici e a uno stage condotto dal Maestro Funakoshi, cintura nera 9° dan.

Per la prima volta nella storia di questo genere di competizioni, inoltre, è prevista una

Kenneth Funakoshi
 Ospite della manifestazione torinese organizzata dall'Acli



categoria apposita per gli atleti diversamente abili, che saranno solo italiani a causa dei problemi di spostamento dall'estero. Saranno presenti 35 rappresentative da 17 paesi, con la sofferta esclusione di Ucraina e India a causa di problemi con l'ambasciata. «I co-

sti di accesso alle gare saranno molto contenuti - ha spiegato Piero Demetri, presidente Us Acli Torino - e 70 ragazzi dell'Istituto "Giulio" ci daranno una mano durante l'evento per la logistica e l'interpretariato. Uno stage utile al loro percorso formativo».

LA VITA DI CAVOUR FINALMENTE IN VOLUME.



IN UN LIBRO TUTTE LE PUNTATE DELLA RUBRICA DI GIORGIO DELL'ARTI PUBBLICATE DA LA STAMPA.

In edicola* e in libreria a 12,90 euro.

LA STAMPA

Distribuito nelle edicole di PIEMONTE, LIGURIA (esclusa SP) e VALLE D'AOSTA. Nel RESTO D'ITALIA su richiesta in edicola (Servizio M-DIS)

www.lastampa.it/lastampacollection